

IL GRUPPO SCIATORI "MONTE NEVOSO,, 1923-1963

Le origini della pratica dello sci si perdono negli anni ormai remoti del primo decennio del secolo, quando i primi coraggiosi, che erano in gran parte gli stessi che con le proprie imprese alpinistiche arricchivano le cronache del Club Alpino, iniziarono i primi timidi approcci con i misteriosi legni di Norvegia.

Già nel 1909, due locali affittati nella casa del guardaboschi di Flatak costituirono la prima «base» di questi pionieri, che sulle ondulate praterie dominate dal Monte Snježnik affrontavano le prime inebrianti discese.

Sono di quegli anni le escursioni con una sottintesa giardiniera a cavalli che avvicinava alle nevi le allegre comitive di sportivi, parallelamente attratti da obbiettivi sciatori e culinari, che concludevano con robuste mangiate e bevute il tonico esercizio dei capitomboli. Keglevich, Mihich, Rizzi, Flaibani, Gigante, Arturo Tomsig, Corelli: ecco alcuni nomi di questi temerari.

Il primo dopoguerra doveva dare una spinta decisiva allo sport dello sci che nella costosa attrezzatura oltre che nella scomodità aveva una delle sue remore più importanti. Le Autorità Militari fecero dono al Club Alpino di una abbondante quantità di sci ex A.U. di preda bellica, che vennero messi a disposizione dei volontari.

Erano questi sci dei robusti arnesi di pesante frassino, provvisti dei complicati attacchi «Bilgeri» a molla e corredati da un lungo pistocco che sembrava un remo da gondola. Otto chili di armamentario, oltre allo zaino, erano il primo tributo di fatica, tributo non lieve se si pensa che per raggiungere i campi più accessibili, che erano quelli del

Monte Lisina, occorreavano due ore di marcia dalla stazione di Mattuglie.

Prima delle cronache ed al doveroso posto d'onore, scrivendo di sci fiumano, ci piace ricordare il nostro ottimo Flaibani, il vecchio pioniere che fu uno dei fondatori del «Gruppo Sciatori» dopo essere stato uno dei primi praticanti e che, Presidente del Gruppo, con doti straordinarie di psicologo, di organizzatore e di vero sportivo, ebbe tanto merito e tanta autorevole parte nei successi agonistici, accompagnando la squadra nelle sue trasferte e ricompensando i giovani atleti con un abbraccio ed uno scappellotto.

E, tra gli atleti, al primo posto il nostro Franco Prosperi, maturato ad una tecnica perfetta nelle scuole austriache e fin dai primi passi esponente principale, esempio e campione del vivaio agonistico del Carnaro. Fin dal 1927 Olimpionico Universitario per la specialità «fondo», atleta serio e scrupoloso che per primo introdusse razionali metodi di allenamento e di preparazione, Franco ha il merito non solo dei propri successi ma di gran parte di quelli dei compagni di squadra e soprattutto dei più giovani.

Tutt'ora attivissimo, animatore delle settimane sciatorie che i superstiti del «Monte Nevoso» effettuano ogni inverno con i fratelli dello Sci Club e del CAI di Venezia, Franco Prosperi — che vogliamo ricordare anche come ottimo alpinista oltreché come valoroso ufficiale degli Alpini nella gloriosa «Tridentina» di Nikolajevka — è senza dubbio degno di questa menzione speciale.

Ed un'altra menzione speciale spetta al nostro simpatico «Tonzo», Carlo Tomsig, che, seguendo il suo magnifico

Papà che è stato uno dei più completi e grandi alpinisti nostri, imparò a sciare forse prima che a leggere ed appartiene così alla schiera dei pionieri, pur essendo ancora nel 1927 tanto efficiente da vincere, con una squadra di più giovani, il Campionato Italiano per non valligiani e che ancora oggi, sebbene anche per lui il tempo sia passato, è bravamente sulle piste.

Il 9 dicembre del 1923 il Gruppo Sciatori «Monte Nevoso» del C.A.I. di Fiume effettua la prima uscita sociale al Monte Maggiore e vi prendono parte Umberto Fonda, l'ottimo e caro compa-

Il 16 febbraio del 1924 a Piedicolle, prima uscita regionale e conquista del III° posto ai Campionati Giuliani, con Arturo Tomsig, Umberto Fonda ed il giovane Nino Ferghina, il cui nome rimarrà per gli anni seguenti sempre ai primi piani delle cronache sciatorie.

Finalmente nel 1925 inizia l'attività agonistica locale, con i Campionati Liburnici disputati al Monte Maggiore. Vittoria individuale di Franco Prosperi e collettiva del «Gruppo Monte Nevoso» che si aggiudica per il I° anno la «Coppa del Carso», per merito dello stesso Prosperi, di Ferghina e di Carlo Tomsig,



Le squadre del "MONTE NEVOSO" con il Pres. Flaibani

(da sin.: Prosperi, Cernich, Depoli, Cadornini, Flaibani, Tomsig, Santorini, Bedini, Ferghina)

gno di tante imprese che proprio quest'anno ci ha lasciati, Argeo Mandruzato, Ferghina, Malle e Premuda. Tomsig padre e figlio sono nello stesso tempo in Svizzera per una campagna importante di sci alpinistico. E l'inverno 1923-24 registra le prime iniziative collettive, a conclusione del quinquennio di «rodaggio» già avvenuto con il C.A.I. del quale il «Gruppo Sciatori» non è che un'appendice sportiva specializzata.

Di questa «storica» prima manifestazione agonistica in grande stile vi diamo la classifica completa:

1. Prosperi
2. Ferghina
3. Juranich
4. Cramar
5. Cernich
6. Tomsig C., 7. Juranich R., 8. Malle,
9. Marchich, 10. Ciani Mario, 11. Tuch-

tan L., 12 Thierry Emilio, 13 Juran'ch M. 14. Tyrolt, 15 Bressan, 16 Justich, 17. Padovani, 18. Prelz, 19. Graf O.

Gli anni seguenti sono una catena ininterrotta di successi organizzativi ed agonistici e l'Albo d'Oro delle principali vittorie, che pubblichiamo, ne segna le tappe più significative.

Sfuggono alle notazioni di cronaca, purtroppo, gli ultimissimi anni del dopoguerra, poichè i nostri giovani, sparpagliati nelle varie sedi universitarie, portavano spesso i colori di queste e, trattenuti dagli studi e dai periodi di allenamento, non erano partecipi alla vita sportiva locale se non occasionalmente.



Partenza per i Campionati Liburnici 1925

Ai vecchi leoni del Nevoso Prosperi, Ferghina, Cernich, Bedini, si sono aggiunti i «cuccioli»: Depoli, Santorini, Cadorini, con il «vecchio» Tonzo per compagno di squadra, nel 1929 conquistavano per i colori Fiumani il Campionato Italiano per non Valligiani, precedendo i propri compagni di Club, mentre due anni dopo il successo nella stessa prestigiosa gara veniva confermato da Cadorini con il fratello Pietro, con Rathofer e con Michele Lendway il quale, Campione Italiano Universitario nello stesso anno, era l'esponente della «terza generazione» e restò il miglior galletto del pollaio di papà «Flaiba» fino alla guerra.

Intanto al M. Nevoso era sorta la «Capanna Angheben» della Soc. Alpina «Carsia» e, poco dopo, lo stupendo Rifugio del C.A.I. dedicato alla memoria di Guido Rey.

Ai primi traballanti «15 Ter» attrezzati che portavano ai campi di Polizza 16-18 sciatori domenicali, si sostituirono gli autopulimann, le autovetture e la pur vasta conca di Polizza (la celebre conca del «Pian della Secchia», come era erroneamente battezzata dalla frettolosa ed approssimativa toponomastica ufficiale) brulicava di gente ad ogni giornata festiva.

Lo sci era diventato, nella marittima città di Fiume, uno sport popolare, in poco più di dieci anni.

Nell'ultimo dopoguerra, come ripeteremo più avanti parlando dei nostri Raduni, il Gruppo Sciatori «Monte Nevoso» raccolse i propri soci dispersi sul Monte Bondone nel 1949 e fu in quell'occasione che un centinaio di questi sanzionarono la rinascita non solo del Gruppo ma della stessa Sezione di Fiume del C.A.I.

Sparsi nelle varie città della Penisola gli sciatori fiumani hanno continuato e continuano a frequentare i campi nevosi e l'attività collettiva più importante è senza dubbio quella rappresentata dai soggiorni invernali che l'instancabile Prospero organizza ogni anno per il Gruppo «Monte Nevoso» e, congiuntamente, per lo «Sci Veneto» della Sez.

C.A.I. di Venezia, ormai tradizionalmente legata a questa come a tante altre iniziative in comune.

Questi soggiorni invernali, che riuniscono in turni settimanali varie decine di sciatori veneziani e fiumani hanno ormai un carattere di continuità.

Eccone l'elenco.

- 1955 - Pralognà (Val Badia)
- 1956 - Passo di Carezza (Costalunga)
- 1957 - Val Parola (S. Cassiano)
- 1958 - Colfosco - Corvara - Arabba
- 1959 - Madonna di Campiglio
- 1960 - Aprica
- 1961 - San Cassiano in Badia
- 1962 - Madonna di Campiglio.



Rifugio "GABRIELE D'ANNUNZIO" al M. Nevoso

IL LIBRO D'ORO

DEL GRUPPO SCIATORI MONTE NEVOSO - CAI SEZ. DI FIUME

Campionato Italiano di Fondo Universitari

- 1927 - 2. Prosperi
1931 - 1. Lendway

Campionato Italiano di Fondo a pattuglie per Sciatori non Valligiani «Coppa Vicenza»

- 1929 - 1. posto con Depoli, Cadorini, Tomsig e Santorini
2. posto con Prosperi, Ferghina, Cernich e Bedini
1931 - 1. posto con Cadorini, Cadorini P., Lendway e Rathofer

Campionato Italiano di Fondo a pattuglie per Avanguardisti non Valligiani

- 1929 - 1. posto con Depoli, Cadorini, Santorini, Knollseisen e Deffar
Ris. Dalmartello

Campionato Triveneto di Fondo «Trofeo Padova»

- 1929 - 1. posto con Prosperi, Ferghina, Cadorini e Cernich
1930 - 1. posto con Prosperi, Depoli, Cadorini e Lendway

Campionato Triveneto di Fondo Universitari

- 1929 - 1. Prosperi

Campionato Triveneto di Fondo Studenti Medi

- 1929 - 1. Depoli - 2. Santorini
1930 - 1. Depoli

Campionato Triveneto Discesa, Discesa obbligatoria e Combinata Alpina per Studenti Medi

- 1930 - 1. Depoli

Campionato Triveneto Avanguardisti

- 1929 - 1. posto con Depoli, Santorini, Cadorini e Knollseisen

Campionato di Fondo della Venezia Giulia

- 1924 - 3. posto con Ferghina, Fonda e Tomsig
1925 - 3. posto con Ferghina, Prosperi e Tomsig
1928 - 1. posto con Prosperi, Ferghina e Tomsig
1928 - (individuale) 1. Prosperi.

Campionato Liburnico «Coppa del Carso»

- 1925 - 1. posto con Ferghina, Prosperi e Tomsig
1925 - (individuale) 1. Ferghina
1927 - 1. posto con Prosperi, Ferghina e Cernich.
2. posto con Bedini, Cadorini e Solis
1927 - (individuale) 1. Prosperi
1928 - 1. posto con Cernich, Ferghina, Depoli
1928 - (individuale) 1. Ferghina,

Campionato Studentesco del Nevoso «Coppa Colacevich e Wallusching»

- 1928 - 1. posto con Depoli, Santorini e Knollseisen
1928 - (individuale) 1. Depoli.

Campionato del Nevoso «Coppa Città di Fiume».

- 1927-1928-1929 (triennale) - 1. posto con Prosperi, Ferghina, Bedini, Cernich, Cadorini alternati nelle varie edizioni.

Gara Nazionale Coppa «Attilio Grego» Gara Nazionale Coppa «Claudio Casa»

- 1928 e seguenti (quinquennale) - Vinta definitivamente con varie partecipazioni di Prosperi, Ferghina, Bedini, Cernich, Cadorini F. e P., Solis, Lendway, Santorini.

Gara Nazionale di Fondo «Trofeo Tracchi»

- 1930 - 1. posto con Prosperi, Depoli, Cadorini
1930 - (individuale) 1. Prosperi